

mobile, ha chiesto un mutuo ipotecario di lire 2.300.000 (oltre le spese contrattuali) mezzario per l'acquisto dell'appartamento int. 7, composto di 3 camere utili ed accessori, facente parte dello stabile sito in Roma alla via Picco dei Tre Signori, senza n. civico, attualmente libero.

L'operazione di mutuo sarebbe disciplinata dal Regolamento 14 febbraio 1947 e successive modificazioni, ivi incluse quelle di cui alla delibera consiliare 92 ottobre 1953, relativi ai mutui a favore del personale dell'I.H.A. per acquisto di alloggi e verrebbe garantita da iscrizione ipotecaria di primo grado sull'appartamento sopra indicato.

La C. B. C. I., nell'adunanza del 1° ottobre 1953 ha espresso il parere che, ai fini del mutuo, possa attribuirsi all'appartamento il valore commerciale di L. 2.500.000.

La trattativa da effettuarsi sugli emolumenti dovuti alla Signora Esthira D'Agostino - in base al Regolamento suscitato e sue successive modificazioni - consente di ammortizzare un mutuo di L. 2.360.919, ivi comprese le spese contrattuali.

Sulla domanda ha espresso parere favorevole.